



Venezia, 16-08-2022

Nr. ordine 623

All'Assessore Simone Venturini

e per conoscenza

Al Presidente della III Commissione
Alla Segreteria della III Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: riqualificazione urbana del centro di Mestre.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

- la situazione in pieno centro a Mestre è diventata insostenibile per la costante presenza di soggetti sbandati e gruppi di persone senza dimora, che si sono impadronite del centro della città.

Considerato che:

- a seguito dell'ennesimo episodio, verificatosi di recente in Piazzetta Zorzetto, che ha visto venire alle mani cinque/sei soggetti ubriachi, grazie all'intervento dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Decoro Urbano, sono state rimosse le panchine di Piazzetta Zorzetto, abitate giorno e notte da sbandati e senza tetto, che spaventavano cittadini e clienti di bar e locali.

Visto che:

- con l'eliminazione delle sedute in Piazzetta Zorzetto, sono aumentate le persone disagiate che bevono, si ubriacano e fanno i loro bisogni in Piazzetta XXII Marzo, scambiando alcuni punti di questa come dei veri e propri orinatoi pubblici.

Dato atto che:

- il problema di via Poerio e della Piazzetta XXII Marzo è peggiorato ulteriormente dopo la rimozione delle panchine da Piazzetta Zorzetto, ma in realtà il degrado in quella zona è presente da anni.

Constatato che:

- residenti e commercianti tra via Poerio e Piazzetta XXII Marzo sono esasperati per la pesante situazione.

Rilevato che:

- l'Assessore ai Lavori Pubblici e Decoro Urbano ha provveduto, tramite gli uffici preposti, a far recintare l'intera Piazzetta XXII Marzo per dare avvio ad un cantiere, al fine di togliere e demolire l'edicola, lì presente, chiusa da oltre due anni e diventata riparo per gli sbandati, oltre alle panchine e ai muretti di cemento attorno all'area verde.

Evidenziato che:

- una delle questioni da affrontare, da subito, è quella relativa alla mensa dei poveri di Ca' Letizia di via Querini,

che offre un servizio importante e gratuito, divenuta in sostanza punto nevralgico attorno al quale ruota il degrado.

I quartieri dove operano le mense sono, purtroppo, più colpiti dal degrado rispetto ad altri, in quanto la presenza di queste persone attira anche altri soggetti legati alla criminalità, quali: spacciatori, ladri, ecc. che si mescolano con i bisognosi per mimetizzarsi meglio.

Ritenuto che:

- occorre individuare con urgenza un edificio idoneo al trasferimento della mensa di Ca' Letizia.

Tutto ciò premesso e considerato:

Si interrogano gli Assessori, ciascuno nell'ambito di propria competenza, per sapere se intendano:

- mettere in atto un'azione coordinata per tutto il cuore della città di Mestre;
- costituire un tavolo di confronto tra Amministratori e tecnici per analizzare assieme la problematica;
- intervenire per procedere al più presto al trasferimento della mensa di Ca' Letizia in un'area facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto o anche a piedi, permettendo alle persone di fermarsi in uno spazio esterno in attesa della distribuzione dei pasti;
- sollecitare, il prima possibile, l'intervento dell'esercito in azioni di difesa e sicurezza del territorio;
- intensificare pattugliamenti e controlli non solo attraverso telecamere, ma anche con forze dell'ordine in borghese.

Maika Canton

Enrico Gavagnin
Francesco Zingarlini